

VERBALE ASSEMBLEA

Napoli, 11 aprile 2016

Il 7 aprile u.s. si è svolta, presso la sala riunioni isola F5, l'assemblea dei lavoratori ASA ex NETWORK di Telecom Italia.

I lavoratori hanno denunciato alcune problematiche inerenti il percorso di inserimento nel settore ASA e le modalità con le quali è stato gestito dall'azienda.

Prima di tutto, sono state registrate difficoltà logistiche sia per la formazione in aula che per quella in affiancamento con i colleghi "Tol"; quest'ultima è ritenuta essenziale e dovrebbe essere potenziata. Allo stesso tempo, i formatori dovrebbero essere messi in condizioni ottimali per trasferire le competenze, al riparo dalle ordinarie pressioni aziendali tipiche del settore.

Come ulteriore criticità, al momento non si registra quel coinvolgimento nelle attività relative agli OLO dichiarato come motivo principale del trasferimento in ASA.

Infine, data la crescita dell'organico del settore, sarebbe auspicabile il potenziamento del supporto specialistico (c-TIM).

Il dibattito assembleare, oltre a ribadire la generale contrarietà per la chiusura del centro SUPERVISIONE di Napoli, ha evidenziato una forte preoccupazione per il futuro di ASA, rafforzata da voci di una possibile esternalizzazione del settore. Oggi quest'ultimo risulta essere un contenitore progressivamente gonfiato, allo scopo di inviare un segnale di tipo politico sulla questione "AGCOM". Questo tipo di risposta al problema, insieme ad altre azioni messe in campo da Telecom, comunica soltanto il senso dell'emergenza e non la prospettiva di un intervento organico e risolutore. Di contro si registrano, invece, le immediate ricadute negative sui lavoratori.

Per tale motivo, è indispensabile che prosegua quel confronto nazionale, avviato l'11 marzo su OA, che la Campania ha fortemente richiesto. In particolare, per ASA, le decisioni aziendali in termini di organizzazione, introduzione di nuove turnazioni e significativa crescita degli organici rendono coerente la richiesta di **eliminazione della solidarietà** da questo settore.

Inoltre, è necessario attivare un processo di **internalizzazione** di attività sulla sede di Napoli che veda, ad esempio, la creazione di un presidio ASA-TOP. Questo anche per utilizzare al meglio quelle professionalità e quelle potenzialità che la sede esprime.

Come organizzazioni sindacali territoriali siamo impegnati a confrontarci con tutti i lavoratori ASA per condividere questi temi, al fine di rafforzarli e trasferirli appieno nella vertenza nazionale con Telecom.